

**Quale potrà essere il futuro dell'ex Manzini?**

19-22 novembre 2014



# Workout Pasubio, Abitare la Città dimenticata atto sesto La comunità progetta. Invito alla Conferenza stampa

14 novembre 2014

ore 10.30

Parma, Via Palermo 6, Padiglione Ex Manzini

Sono oltre venti tra aziende e associazioni e più di cento i cittadini che hanno aderito all'iniziativa e si confronteranno all'interno del workshop in programma da mercoledì 19 novembre presso il padiglione Nervi, ex Manzini, ex elemento pulsante del quartiere San Leonardo a Parma. Il bando, pubblicato qualche settimana fa', prevedeva 72 posti disponibili, ma vista la grande partecipazione popolare, si è deciso di estendere la possibilità a tutti quelli che ne hanno fatto richiesta entro il termine fissato al 10 novembre.

Il progetto, promosso dall'Ordine degli Architetti di Parma con l'adesione formale e la co-organizzazione del Comune di Parma e della Fondazione Architetti di Parma e Piacenza si inserisce all'interno del ciclo "Abitare la città dimenticata" e rappresenta il sesto atto di un percorso culturale intrapreso quasi tre anni fa, nel tentativo 'svegliare' la città sul tema della riqualificazione/riuso dei complessi architettonici dismessi e di portare alla luce brani di città abbandonati e nodali nella struttura urbana e sociale della città stessa.

**Alla conferenza stampa intervengono:**

**Alessandro Tassi Carboni, Presidente dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Parma**

**Pierluigi Bontempi, Vice Presidente della Fondazione Architetti Parma e Piacenza**

**Michele Alinovi, Assessore all'Urbanistica Comune di Parma**

**Giovanni Marani Assessore alle Politiche giovanili Comune di Parma**

**Maria Laura Ferraris, Assessore alla Cultura Comune di Parma**

Le modalità di questo nuovo progetto saranno quelle di un processo partecipativo con la formula dell'Open Space Technology (OST) (L'Open Space Technology (OST) è un evento partecipativo che agevola la circolazione di informazioni, conoscenze ed esperienze all'interno di gruppi eterogenei di molte persone). Sarà condotto dai promotori unitamente ai primi soggetti che hanno già espresso la loro adesione al processo partecipativo (Associazione Culturale Pensare per Fare, Officina di Coworking On/Off, Gruppo Scuola Parma, Comunità Senegalese di Parma, Parma per gli Altri).

Quattro giorni di seminari e di laboratori, ove i partecipanti saranno chiamati a riflettere sul futuro dell'edificio e del comparto a partire dalla destinazione a polo socio-culturale del luogo predeterminata dal Comune.

Nell'Open Space Technology si parlerà di come rendere l'area accessibile al pubblico, definendo con i partecipanti che intervengono, i contenuti funzionali e gestionali necessari a restituire all'edificio, oggetto della futura riqualificazione, quell'importante ruolo di fulcro identitario nel tessuto urbano e sociale, quale fu il Padiglione Nervi ai tempi in cui ospitava le Officine meccaniche Manzini e più recentemente lo CSAC. Potranno intervenire all'evento tutti gli interessati a compiere un'esperienza di progettazione partecipata indirizzata alla gestione e valorizzazione dell'edificio e di conseguenza dell'area: associazioni, gruppi di cittadini, scuole ed istituzioni culturali, operatori economici e turistici, esponenti del mondo scolastico e universitario, associazioni di categoria, professionisti, artisti, creativi, tecnici.

"Chiunque, non solo gli addetti ai lavori, può venirci a trovare per capire come funziona concretamente un processo di progettazione partecipata" - commenta Alessandro Tassi Carboni. "Per comprendere meglio, invece, gli spazi dell'EX CSAC, da lungo tempo abbandonati a se stessi, tutta la città è invitata alla passeggiata conoscitiva prevista domenica 16 novembre alle 10.00".

Raccogliendo le sollecitazioni che scaturiranno dal contesto, dalle esperienze messe in campo dai relatori del mattino, dalla storia professionale e dalle competenze di ciascun partecipante ai tavoli del pomeriggio, i gruppi di lavoro saranno chiamati a delineare le maglie di una riqualificazione urbana, che a partire dall'edificio costituirà il motore di meccanismi di rigenerazione più ampi e virtuosi negli ambiti della socialità, della cultura, del lavoro e della formazione. Non solo architettura dunque ma urbanità; non solo una raccolta di intenti ma un vero e proprio progetto di azioni, che a partire dall'analisi degli obiettivi e delle criticità, si formalizzerà in un documento che l'Amministrazione Comunale porrà a base del futuro intervento di riqualificazione dell'area.

Attorno al workshop graviteranno momenti di incontro, esplorazione dei luoghi, socialità, spettacolo che oltre a valorizzare le potenzialità del luogo ed a disvelarne la bellezza nascosta, saranno aperti al coinvolgimento di tutta la cittadinanza.

#### UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE

Enza Bergantino  
3341027684  
enza@ebcomunicazione.com

Sara Antolotti  
3343292076  
sara.antolotti@gmail.com

Silvia Settimij  
335386235  
press@fondarch.prpc.it